

4 COMMENTO SULL'ANDAMENTO REDDITUALE E PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO

Il capitolo analizza i risultati gestionali e la struttura patrimoniale per l'esercizio 2012 comparativamente a quello precedente.

4.1 ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

L'analisi dei risultati reddituali è supportata dalla seguente tabella di sintesi dei dati di Conto Economico classificati in ottica gestionale e dalle successive tabelle di dettaglio delle principali poste reddituali.

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali (migliaia di euro)	Bilancio 2012 (a)	Bilancio 2011 (b)	Variazione (a-b)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	383.591	380.083	3.508	1%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(13.410)	(2.578)	(10.833)	420%
Valore della produzione	370.181	377.505	(7.325)	-2%
Consumi di materie e servizi (*)	(156.175)	(169.045)	12.871	-8%
Valore aggiunto	214.006	208.460	5.546	3%
Costo del lavoro	(128.570)	(123.946)	(4.624)	4%
Margine operativo lordo	85.436	84.514	922	1%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(38.825)	(33.329)	(5.496)	16%
Altri stanziamenti rettificativi (svalutazione crediti)	-	0	0	n.s.
Accantonamenti per rischi ed oneri	(9.680)	(5.273)	(4.407)	84%
Proventi ed oneri diversi (*)	2.098	650	1.448	223%
Risultato operativo	39.029	46.562	(7.533)	-16%
Proventi netti da partecipazioni	549	334	215	n.s.
Saldo proventi ed oneri finanziari	(217)	(726)	509	-70%
Rettifiche di attività finanziarie	-	(16)	16	n.s.
Risultato prima dei componenti straordinari e imposte	39.361	46.154	(6.793)	-15%
Proventi ed oneri straordinari	5.941	0	5.941	n.s.
Risultato prima delle imposte	45.302	46.154	(852)	-2%
Imposte	(16.010)	(19.692)	3.682	-19%
Utile del periodo	29.292	26.462	2.830	11%

(*) Al netto dei recuperi di costo per rimborsi (63 migliaia di euro 2012 e 157 migliaia di euro nel 2011)

4.1.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

VALORE DELLA PRODUZIONE (migliaia di euro)	Bilancio 2012 (a)	Bilancio 2011 (b)	Variazione (a-b)	
Valore della produzione	370.181	377.505	(7.325)	-2%
Prestazioni professionali	333.788	325.570	8.218	3%
- Prodotti e servizi specifici	323.970	241.470	82.499	34%
- Tempo e spesa	5.092	27.529	(22.437)	-82%
- Function Point	732	22.467	(21.735)	-97%
- Forfait sw e supporto	3.719	33.358	(29.639)	-89%
- Forfait	60	124	(64)	-52%
- Note Spese	215	622	(407)	-65%
Forniture di beni e servizi a rimborso	36.393	51.935	(15.542)	-30%
- Beni e servizi	36.081	49.975	(13.894)	-28%
- Esternalizzazioni	312	1.960	(1.648)	-84%

Il valore della produzione si incrementa nella componente delle prestazioni professionali, mentre diminuisce in quella delle forniture di beni e servizi a rimborso per il Cliente.

Le **prestazioni professionali** aumentano, rispetto al 2011, di 8.218 migliaia di euro. L'andamento registrato nell'esercizio è da considerarsi particolarmente positivo vista la situazione di incertezza contrattuale affrontata dalla Società nei primi mesi dall'anno, alla scadenza - al 29 febbraio 2012 - della proroga tecnica del CSQ 2006-2011 e dei relativi Contratti Esecutivi, risolta con la proroga *ex-lege* del CSQ e dei piani operativi ad esso correlati, fino alla firma del nuovo Contratto Quadro.

La proroga *ex-lege*, se da un lato ha garantito ed assicurato la continuità delle attività produttive, dall'altro ha richiesto alla Società la ridefinizione dei piani operativi delle Strutture organizzative dell'Amministrazione finanziaria (preparati per il periodo marzo-dicembre 2012 con regole e prezzi del nuovo CSQ 2012-2017 non entrato in vigore), secondo le regole del CSQ 2006-2011 prorogato e la valorizzazione degli stessi con corrispettivi unitari ridotti sulla base dell'ultimo *benchmark* condotto dal Dipartimento delle Finanze nel corso del 2011.

Anche se la rimodulazione dei piani operativi ha condizionato le attività produttive nella prima parte dell'anno, la crescita dei volumi delle attività erogate ha permesso un forte recupero nel corso dell'esercizio, se si considera che a fronte di un incremento dei ricavi del 3%, le tariffe dei servizi applicate nel 2012 sono state ridotte mediamente del 4% rispetto al 2011.

Analizzando nel dettaglio le diverse modalità di *pricing* si evidenzia come la rimodulazione dei piani operativi abbia impattato anche sulla modalità di vendita dei servizi produttivi, con un incremento significativo delle attività erogate come "prodotti servizi specifici" (PSS), a discapito di quelle erogate a "tempo e spesa", "function point" e "forfait software e supporto" i cui ricavi, evidenziati nella precedente tabella, si riferiscono essenzialmente agli obiettivi operativi realizzati

nel periodo gennaio-febbraio 2012, rendendo quindi poco significativo il confronto con il 2011.

Tale spostamento verso i PSS nasce dalla necessità di cercare di salvaguardare, pur operando in regime di proroga del CSQ 2006-2011, l'impianto logico del nuovo CSQ, utilizzando l'istituto contrattuale del contratto vigente che più si avvicina alla nuova impostazione, e cioè proprio il PSS.

Sono state quindi riclassificate quasi tutte le attività produttive in PSS "progettuali" o di "esercizio", a seconda della natura delle attività produttive erogate, di "evoluzione" o di "conduzione" di progetti operativi significativi, nei quali sono stati riorganizzati i processi di business delle Strutture organizzative dell'Amministrazione finanziaria.

L'incremento registrato sulla classe dei ricavi dei PSS compensa largamente la diminuzione sulle altre classi di ricavo, poiché la modalità di trattamento degli obiettivi produttivi nell'ambito dei PSS ha consentito di "chiudere" un maggior numero di obiettivi rispetto all'esercizio 2011, influenzando quindi il volume delle rimanenze finali degli obiettivi non conclusi ("lavori in corso su ordinazione") la cui valorizzazione al 31 dicembre 2012 risulta particolarmente bassa rispetto all'esercizio 2011 (1.900 migliaia di euro nel 2012, contro i 15.310 migliaia di euro del 2011).

Nella tabella seguente il dettaglio dei prodotti servizi specifici per tipologia.

DETTAGLIO PRODOTTI SERVIZI SPECIFICI	Bilancio 2012
(migliaia di euro)	
- Prodotti servizi specifici gennaio-febbraio 2012	38.750
- Prodotti servizi specifici "progettuali"	101.490
- Prodotti servizi specifici di "esercizio"	183.729
Totale	323.969

Le forniture di beni e servizi a rimborso diminuiscono, rispetto al 2011, di 15.542 migliaia di euro. Le diminuzioni, registrate in generale su tutte le natura di spesa, riguardano in particolare minori acquisizioni di apparecchiature e manutenzioni *hardware*, di licenze *software*, di servizi professionali legati alla produzione della CNS e di esternalizzazione a rimborso che, per effetto della rimodulazione della modalità di vendita dei servizi produttivi, è stata riclassificata come esternalizzazione produttiva tra i consumi di materie e servizi. Il dettaglio dei beni e servizi a rimborso nella tabella che segue.

BENI E SERVIZI A RIMBORSO	Bilancio 2012	Bilancio 2011	Variazione	
<i>(migliaia di euro)</i>	(a)	(b)	(a-b)	
- Acquisizione dati	2.685	2.512	173	7%
- Apparecchiature elettroniche periferiche	10.313	13.469	(3.156)	-23%
- Attrezzaggi/adeguamento uffici	751	1.495	(744)	-50%
- Beni e materiali di consumo	119	151	(32)	-21%
- Licenze, noleggi e manutenzioni software	12.310	13.863	(1.553)	-11%
- Manutenzione hardware	1.771	3.397	(1.626)	-48%
- Servizi professionali e specialistici	8.443	17.047	(8.604)	-50%
Totale	36.393	51.935	(15.542)	-30%

Esaminando la composizione del valore della produzione per mercato, rappresentata nella tabella seguente, si evidenzia un lieve decremento del mercato fiscalità, imputabile alla componente delle forniture a rimborso, in parte compensato all'incremento delle ricavi delle prestazioni professionali, ed un aumento delle attività relative all'extra fiscalità, per effetto delle maggiori attività erogate nell'ambito del monitoraggio della spesa sanitaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE PER MERCATO	Bilancio 2012	Bilancio 2011	Variazione	
<i>(migliaia di euro)</i>	(a)	(b)	(a-b)	
FISCALITA'	360.095	370.201	(10.106)	-3%
- Prestazioni professionali	323.885	318.602	5.283	2%
- Forniture di beni e servizio a rimborso	36.210	51.599	(15.389)	-30%
Extra FISCALITA'	10.085	7.304	2.782	38%
- Prestazioni professionali	9.903	6.968	2.935	42%
- Forniture di beni e servizio a rimborso	183	336	(153)	-46%
Totale	370.181	377.505	(7.324)	

Le variazioni per mercato rispetto al 2011 sono rappresentate nella tabella che segue.

VALORE DELLA PRODUZIONE PER MERCATO	Bilancio 2012	Bilancio 2011	Variazione	
<i>(migliaia di euro)</i>	(a)	(b)	(a-b)	
FISCALITA'	360.095	370.201	(10.106)	-3%
- Agenzia Entrate	145.331	144.289	1.042	1%
- A.A.M.S. (compresa quota ASSI)	58.829	58.706	123	0%
- Agenzia Territorio	37.578	38.254	(677)	-2%
- Agenzia Dogane	30.488	34.037	(3.550)	-10%
- Equitalia	42.312	42.495	(183)	0%
- Sanità Entrate	10.959	20.277	(9.319)	-46%
- Dipartimento Finanze	22.865	22.176	688	3%
- Altro	11.734	9.965	1.769	18%
Extra FISCALITA'	10.085	7.304	2.782	38%
Totale	370.181	377.505	(7.324)	-2%

4.1.2 CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI

I consumi di materie e servizi, come riportato in tabella, presentano, tra il 2011 e il 2012, un decremento complessivo di 12.870 migliaia di euro imputabile alla diminuzione sia dei costi delle forniture a rimborso, che dei costi per la ricerca e sviluppo e per i progetti speciali, mentre i costi legati alle attività produttive e di funzionamento aumentano.

CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI	Bilancio 2012	Bilancio 2011	Variazione	
(migliaia di euro)	(a)	(b)	(a-b)	
Costi produttivi e di funzionamento:	119.782	117.110	2.672	2,3%
- Costi diretti di produzione	64.682	62.035	2.647	4,3%
- Costi generali di funzionamento	30.637	30.141	496	1,6%
- Costi di esternalizzazione produttiva	22.709	22.545	163	0,7%
- Costi esterni per R&D/progetti speciali	1.754	2.388	(634)	-27%
Costi per forniture di beni e servizi a rimborso	36.393	51.935	(15.542)	-29,9%
Totale	156.175	169.045	(12.870)	-7,6%

I **costi diretti di produzione** (costi correnti direttamente correlati all'attività operativa) registrano, rispetto al 2011, un incremento del 4,3%, dovuto ai canoni di noleggio e di manutenzione delle licenze *software*, per l'allargamento del perimetro del *software* installato nel *Data Center*, anche per effetto dell'accresciuta capacità elaborativa operante in azienda in termini di MIPS gestiti, nonché ai canoni di leasing operativo legati al finanziamento di nuovi beni *hardware* entrati in funzione nel corso del 2012, che si aggiungono ai canoni riferiti a beni *hardware* acquisiti con tale modalità negli anni precedenti.

I **costi generali di funzionamento** comprendono tutti i costi correnti relativi alla logistica e ai servizi necessari a garantire l'operatività della sede e le attività organizzative della Società. Includono anche i costi di formazione del personale. L'aumento dell'1,6% rispetto al 2011 è imputabile essenzialmente all'incremento dei costi delle utenze per l'energia elettrica dovuto sia ai maggiori consumi, ma soprattutto alla crescita degli oneri e delle imposte sul sistema elettrico, che nel 2012 sono aumentati del 36%, rispetto al 2011.

I **costi per esternalizzazione produttiva** si riferiscono agli oneri sostenuti per l'esecuzione di prestazioni professionali correlate alle attività di sviluppo *software* e PSS, non coperte da capacità produttiva interna. Tali costi sono leggermente aumentati rispetto al bilancio 2011, in quanto sono confluiti in questa classe di costo quota parte dei costi di esternalizzazione che nell'esercizio precedente erano trattati a rimborso. Nonostante tale confluenza, per le attività produttive si registra complessivamente un minor ricorso alla leva dell'esternalizzazione per circa 30 anni persona rispetto al 2011.

I **costi per ricerca e sviluppo e progetti speciali** si riferiscono sia alle attività di investimento nell'ambito dei progetti di innovazione e ricerca applicata, che a progetti di investimento finalizzati all'attuazione di iniziative di miglioramento dei

processi produttivi trasversali, di razionalizzazione delle piattaforme tecnologiche, di semplificazione dei processi produttivi, di ottimizzazione delle soluzioni applicative gestite e di facilitazione dei processi di governo dei clienti.

4.1.3 COSTO DEL LAVORO

Il **costo del lavoro**, pari a 128.570 migliaia di euro, presenta un incremento del costo totale pari a 4.624 migliaia di euro rispetto all'anno precedente e un incremento del costo *pro-capite* annuo pari a 3,3 migliaia di euro (+4,8%).

Gli elementi che nel 2012 hanno determinato l'incremento sono principalmente:

- l'applicazione da gennaio 2012 della 3^a tranche dell'aumento del minimo contrattuale previsto dal CCNL rinnovato il 15/10/2009;
- gli effetti dell'applicazione dell'accordo integrativo aziendale del 21/09/2012 (mensilizzazione del premio di risultato, *una tantum* a chiusura della trattativa);
- l'incremento dei giorni di ferie residue e non godute a fine esercizio e del lavoro straordinario conseguenti ad un maggiore sforzo produttivo mirato al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione finanziaria;
- il trascinarsi dei costi dell'esercizio precedente, scatti biennali, l'effetto combinato delle assunzioni e dimissioni, trattenute per part time, indennità aspettative e assenze non retribuite.

La consistenza del personale e i costi dell'esercizio sono evidenziati dalla tabella seguente.

	Bilancio 2012 (a)	Bilancio 2011 (b)	Variazione (a-b)	
Anni persona	1.780,2	1.798,7	(18,5)	-1%
Organico a fine periodo	1.778	1.783	(5,0)	0%
Costo medio procapite	72,2	68,9	3,3	4,8%

4.1.4 MARGINE OPERATIVO E AMMORTAMENTI

Il **marginale operativo lordo**, pari a 85.436 migliaia di euro risulta leggermente crescente sia in termini assoluti (84.514 migliaia di euro nel 2011), che in termini percentuali (si passa dal 22,4% del 2011 al 23,1% del 2012).

Gli **ammortamenti**, pari a 38.825 migliaia di euro, sono in crescita rispetto al bilancio 2011, influenzati sia dalle quote di ammortamento correlate agli

investimenti pregressi, effettuati negli anni precedenti, sia dalla realizzazione del piano degli investimenti 2012, soprattutto riguardo la classe degli investimenti produttivi, in attuazione delle linee di evoluzione dell'infrastruttura tecnologica definite nel Piano Triennale 2012-2014 approvato dal CDA il 30 marzo 2012. Si evidenzia che la Società si è approvvigionata anche di 8.431 migliaia di euro di beni *hardware* acquisiti con lo strumento del leasing operativo.

Di seguito il dettaglio degli investimenti distinti per tipologia.

INVESTIMENTI	Bilancio 2012	Bilancio 2011	Variazione	
(migliaia di euro)	(a)	(b)	(a-b)	
- Investimenti Produttivi	30.620	14.725	15.895	108%
- Investimenti per R&D/Progetti speciali	738	1.399	(661)	-47%
- Investimenti per l'infrastruttura e supporto alla produzione	3.983	3.652	331	9%
Totale	35.341	19.776	15.566	79%

4.1.5 GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

Gli **accantonamenti per rischi ed oneri**, sono pari a 9.680 migliaia di euro: sono stimati puntualmente 780 migliaia di euro gli accantonamenti relativi ai rischi legati alle controversie in corso e al mancato raggiungimento dei livelli di servizio nei contratti attivi, mentre riguardo gli accantonamenti per oneri futuri la Società ha provveduto ad incrementare di 8.900 migliaia di euro la consistenza del fondo miglioramento del mix professionale, con l'obiettivo di assicurare il rinnovo del mix dei dipendenti in modo da garantire la disponibilità qualitativa e quantitativa delle professionalità necessarie per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.

Il **saldo proventi e oneri diversi** è positivo e pari a 2.098 migliaia di euro, per la prevalenza dei proventi rappresentati dall'assorbimento dei fondi rischi e oneri, dall'insussistenza di costi e dai maggiori ricavi degli esercizi precedenti e dalle penali applicate verso i fornitori per inadempienze contrattuali, sugli oneri riferiti prevalentemente alle imposte e tasse (ICI, etc.) e ai maggiori costi e ai minori ricavi riferiti ad esercizi precedenti.

Il **risultato operativo** è pari a 39.029 migliaia di euro contro 46.562 migliaia di euro del 2011.

Il **saldo proventi e oneri finanziari** presenta un valore negativo di 217 migliaia di euro, determinato sostanzialmente dalla rilevazione degli interessi passivi sul debito residuo verso Fintecna S.p.A., a fronte del finanziamento contratto nel 2007 per l'acquisizione dell'immobile societario di via M. Carucci 99. Tali oneri, nel 2012, sono stati pari a 1.191 migliaia di euro, calcolati sulla base dei tassi di interesse relativi ai Buoni Ordinari del Tesoro, a cui l'interesse sul finanziamento è indicizzato, così come previsto nel contratto di compravendita.

Il saldo proventi e oneri straordinari è positivo e pari 5.941 migliaia di euro. Si riferisce al rimborso delle maggiori imposte (Ires) pagate dalla Società per la mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, così come regolamentato dall'art. 2, comma 1-quater, del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 ("Decreto Semplificazioni"), che ha stabilito che la deduzione può essere fatta valere anche per i periodi di imposta precedenti al 2012.

4.1.6 RISULTATO DI ESERCIZIO

Il risultato prima delle imposte risulta pari a 45.302 migliaia di euro. L'utile netto è pari a 29.292 migliaia di euro (26.462 nel 2011), dopo le imposte pari a 16.010 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 2011 (-3.682 migliaia di euro).

L'utile maturato, secondo quanto dettato dall'art.1, comma 358, della Legge Finanziaria 2008, sarà riversato al bilancio dello Stato e sarà utilizzato per il potenziamento delle strutture dell'Amministrazione finanziaria, per il miglioramento della qualità della legislazione e per la semplificazione del sistema e degli adempimenti per i contribuenti.

4.2 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

L'analisi della struttura patrimoniale è commentata con il supporto della seguente tabella di sintesi dei dati di Stato patrimoniale, diversamente classificati. Per un confronto diretto con lo Stato patrimoniale, si precisa che le disponibilità presenti sui conti correnti bancari dedicati (pari a 3.118 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 e 4.218 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) sono riclassificate nella voce "altre attività". Sogei, infatti, movimentata tali conti per effetto di specifici incarichi operativi assegnati da AAMS per la gestione dei sistemi di gioco.

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale (migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	%
A - Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	21.018	24.468	(3.450)	-14%
Immobilizzazioni materiali	143.089	143.186	(97)	0%
Immobilizzazioni finanziarie	451	613	(162)	-26%
	164.558	168.267	(3.709)	-2%
B - Capitale di esercizio				
Lavori in corso su ordinazione	1.900	15.310	(13.410)	-88%
Crediti commerciali	179.273	166.944	12.329	7%
Altre attività	31.621	28.970	2.651	9%
Debiti commerciali	(110.774)	(109.503)	(1.271)	1%
Fondi per rischi ed oneri	(33.752)	(28.725)	(5.027)	18%
Altre passività	(44.352)	(68.447)	24.095	-35%
	23.916	4.549	19.367	426%
C - Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (A+B)	188.474	172.816	15.658	9%
D - Trattamento di fine rapporto di lavoro	29.017	29.179	(162)	-1%
E - Capitale investito dedotte passività e TFR (C-D)	159.457	143.637	15.820	11%
coperto da:				
F - Capitale proprio				
Capitale versato	28.830	28.830	0	0%
Riserve e risultati a nuovo	94.718	94.718	0	0%
Utile dell'esercizio	29.292	26.462	2.830	11%
	152.840	150.010	2.830	2%
G - Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	45.000	50.000	(5.000)	-10%
H - Disponibilità monetarie nette				
Debiti finanziari a breve	5.000	5.000	0	n.s.
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(43.867)	(62.258)	18.391	-30%
Ratei e risconti di natura finanziaria netti	484	885	(401)	-45%
	(38.383)	(56.373)	17.990	-32%
(G+H)	6.617	(6.373)	12.990	-204%
Totale, come in E (F+G+H)	159.457	143.637	15.820	11%

L'analisi della struttura patrimoniale, così come sopra rappresentata, mostra un capitale investito dedotte le passività di esercizio di 188.474 migliaia di euro, contro le 172.816 migliaia di euro al 31 dicembre 2011. L'incremento di 15.658 migliaia di euro è principalmente dovuto al saldo di due voci in decremento, ma di segno opposto:

- i "lavori in corso su ordinazione", per effetto del minor volume delle rimanenze finali degli obiettivi non conclusi (1.900 migliaia di euro nel 2012,

contro 15.310 migliaia di euro del 2011). Il decremento è dovuto, come detto in precedenza, alla riclassificazione contrattuale di quasi tutte le attività produttive in PSS;

- le “altre passività”, il cui decremento è sostanzialmente da imputare all’azzeramento della sottovoce “acconti” (7.289 migliaia di euro nel 2011) per effetto – anche in questo caso – della rimodulazione delle metriche di *pricing*, con particolare riferimento alle attività a *function point*, nonché alla diminuzione della sottovoce “creditori diversi” (277 migliaia di euro nel 2012, contro 19.144 migliaia di euro del 2011), in conseguenza del totale riversamento nell’esercizio 2012 di tutti i dividendi dovuti.

Tra le passività, si evidenzia anche l’incremento dei fondi rischi e oneri, che – al netto degli utilizzi – sono stati incrementati di 8.900 migliaia di euro nell’esercizio per il miglioramento del mix professionale.

Il fabbisogno di capitale investito dedotte le passività di esercizio e il TFR è pari a 159.457 migliaia di euro contro le 143.637 migliaia di euro al 31 dicembre 2011.

Dal punto di vista delle coperture si rileva la riduzione dell’indebitamento a lungo termine (finanziamento Fintecna S.p.A. contratto nel 2007 per l’acquisizione dell’immobile societario di via M. Carucci 99) e una disponibilità bancaria pari a 43.867 migliaia di euro (62.258 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

5 ALTRI ASPETTI GESTIONALI

5.1 CORPORATE GOVERNANCE

Il presente paragrafo ha la funzione di illustrare il modello di *corporate governance* adottato. Ancorché Sogei non sia una società quotata in borsa, la stessa ritiene opportuno fornire gli elementi che possano offrire un utile punto di riferimento per i propri interlocutori.

Ai sensi dell'art. 83, comma 15, del D.L. del 25 giugno 2008, n. 112, i diritti dell'Azionista di Sogei sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro - Direzione VII - Finanza e Privatizzazioni in virtù di quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del DPR 30 gennaio 2008, n. 43, che provvede agli atti conseguenti in base alla legislazione vigente.

Secondo quanto previsto all'art. 20 dello Statuto sociale – modificato anche ai sensi dell'art. 3 comma 12 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), novellata dall'art. 71 della legge del 18 giugno 2009 n. 69 - il Dipartimento del Tesoro e il Dipartimento delle Finanze hanno il diritto di avere dagli Amministratori notizie e informazioni sulla gestione della Società. In particolare tali Dipartimenti devono essere periodicamente informati sul *budget* comprensivo della relazione previsionale e programmatica contenente i programmi di investimento e il piano annuale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale, la gestione della Società spetta all'Amministratore Unico o agli Amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale tenuto conto degli indirizzi ricevuti dal Dipartimento delle Finanze e in conformità alle previsioni del Contratto di servizi quadro. Il Dipartimento delle Finanze approva gli indirizzi generali concernenti: le strategie, l'organizzazione, le politiche economiche, finanziarie e di sviluppo della Società.

5.1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lo Statuto approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 23 luglio 2012 prevede che la Società sia amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero, scelto dall'assemblea, di tre o cinque membri, e comunque nel rispetto della normativa speciale vigente in materia.

L'articolo 21 dello Statuto prevede, tra l'altro, che non possano essere nominati Amministratori i soci che detengano partecipazioni qualificate o di controllo in società produttrici e fornitrici di apparecchiature elettroniche, di programmi e di servizi ICT, nonché coloro che sono legati a dette società, o alle società da queste controllate o alle società che le controllano o a quelle sottoposte a comune controllo, da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di

consulenza o di prestazione di opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

L'Assemblea degli Azionisti del 23 luglio 2012 ha provveduto a nominare un Presidente e Amministratore Delegato, prevedendo che lo stesso sarebbe rimasto in carica per il triennio 2012-2014 e comunque fino all'approvazione del Bilancio 2014.

5.1.2 POTERI CONFERITI AL PRESIDENTE E ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO - ALTRE DELEGHE E POTERI CONFERITI

Il Presidente e Amministratore Delegato ha la Rappresentanza Legale stabilita per Statuto e, per delibera del Consiglio di Amministrazione, ha le più ampie deleghe di gestione ed esercita la firma sociale.

Il Presidente e Amministratore Delegato ha conferito, nel presente esercizio, procure o deleghe relativamente alla Direzione Approvvigionamenti e Legale, alla Direzione Amministrazione e Controllo e alla Direzione Mercati e Clienti.

Restano invariate le deleghe e procure conferite nell'esercizio precedente al Responsabile della Funzione organizzativa "Security Governance e Privacy", in particolare:

- la delega a Funzionario alla Sicurezza, così come previsto dal DPCM 22 luglio 2011;
- la delega per il settore Privacy, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003;
- la delega a fornire all'Autorità Giudiziaria, e ai soggetti dalla stessa delegati, nell'ambito delle indagini di Polizia Giudiziaria, nonché alle Strutture organizzative dell'Amministrazione finanziaria all'uopo accreditate, le risultanze, i dati e le informazioni oggetto dell'attività di verifica richiesta, così come effettuata dalle competenti Strutture di Sogei.

Oltre alle suddette deleghe resta invariata anche la delega di funzioni della qualità di datore di lavoro in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e in materia di tutela ambientale e di prevenzione incendi.

5.1.3 INFORMATIVA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'articolo 27 dello Statuto sociale prevede che gli organi delegati riferiscano al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni 90 (novanta) giorni, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate da Sogei e dalle sue controllate.

5.1.4 CONTROLLO ANALOGO

Sogei si pone, nei rapporti con il MEF, su due “binari” istituzionali: con il Dipartimento del Tesoro per quanto attiene al quadro dei diritti dell’Azionista, e con il Dipartimento delle Finanze per gli atti di natura negoziale, declinati attraverso un affidamento *in house*.

La giurisprudenza, sia comunitaria che nazionale, ha precisato che tale affidamento è configurabile solamente nel caso in cui l’ente committente eserciti sul soggetto affidatario un “controllo analogo” a quello che esercita sui propri servizi, stabilendo così una relazione di vera e propria subordinazione gerarchica e funzionale, assimilabile a quella che sussiste nei confronti delle articolazioni organizzative interne all’ente stesso.

Per tale motivo, ad aprile 2008 il DF, allora azionista di Sogei, ha provveduto ad adeguare lo Statuto della Società, limitando i poteri degli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l’attuazione dell’oggetto sociale tenuto conto degli indirizzi ricevuti dall’Assemblea e dal Contratto di Servizi Quadro e riconoscendo allo stesso DF, in quanto ente committente, un potere di approvazione degli indirizzi generali concernenti le strategie, l’organizzazione nonché le politiche economiche, finanziarie e di sviluppo della Società.

A partire da maggio 2010 - attraverso una serie di incontri tra il vertice aziendale e la Direzione Sistema Informativo della Fiscalità del Dipartimento delle Finanze - sono state definite le regole e le modalità operative attraverso cui attuare il controllo analogo, secondo quattro linee di intervento: potere di approvazione in materia di indirizzi generali (piano triennale, piani industriali, organigramma, budget, piano degli investimenti); potere di indirizzo; controllo di gestione; controllo sulla qualità del servizio reso.

La definitiva attuazione dell’istituto del controllo analogo in Sogei presenta vantaggi sia per il committente che per la Società, in quanto garantisce e dà certezza al rapporto *in house*, presupposto di una condivisione nella definizione e nel raggiungimento di obiettivi di *business* tra Sogei e Amministrazione, in attuazione delle direttive di governo.

5.1.5 ORGANISMO DI VIGILANZA, CODICE ETICO E MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.Lgs. 231/2001

Sogei ha adottato, sin dal 2004, un “Codice etico” e un “Modello Organizzativo” ex D.Lgs. n. 231/2001.

Il Modello è stato oggetto di un sostanziale aggiornamento nell’aprile 2009; successivamente, a seguito di ulteriori integrazioni normative, nel corso del 2012 è stato avviato un apposito progetto volto alla realizzazione di un sistema di prevenzione e gestione dei rischi, di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ispirato oltre che alle linee guida predisposte da Confindustria, anche ai principi di comportamento propri della Società. Il nuovo Modello, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 dicembre 2012, ha recepito i

nuovi “reati presupposto” introdotti a seguito delle modifiche normative intervenute nel periodo 2009-2012 consentendo, altresì, l’allineamento tra la mutata struttura organizzativa della Società e il sistema di controllo espresso nel Modello.

Il nuovo Codice Etico, anch’esso approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 dicembre 2012, ha rafforzato e specificato ulteriormente alcuni principi di comportamento da osservare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con il mercato e con i terzi in genere, continuando a mantenere tra le sue finalità la “manifestazione di impegno” anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

L’Organismo di Vigilanza della Società, previsto nel Codice Etico e nel Modello, ha il compito di vigilare sull’osservanza e sul funzionamento dei due documenti, curandone l’aggiornamento. L’Organismo opera sulla base di un apposito regolamento interno ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. E’ composto da tre membri, un professionista esterno con funzioni di Presidente, il responsabile dell’Internal Auditing e un soggetto esterno con profilo di alta esperienza legale nelle problematiche di specifica attinenza dell’Organismo stesso. L’Organismo di Vigilanza riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale tramite la predisposizione di un *reporting* periodico e, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, riporta al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Presidente, su circostanze e fatti significativi del proprio ufficio o al verificarsi di situazioni straordinarie.

L’Organismo di Vigilanza, rinominato il 25 gennaio 2012 e confermato il 27 luglio è composto da Carlo Longari (presidente), Diana Strazzulli (componente) e Sabrina Galante (componente interno, responsabile della Funzione Internal Auditing).

5.1.6 COLLEGIO SINDACALE

L’articolo 30 dello Statuto sociale prevede che il Collegio Sindacale si componga di 3 membri effettivi e due supplenti e che essi restino in carica per tre esercizi e siano rieleggibili.

Prevede anche che, oltre a quanto previsto dall’articolo 2399 c.c., non possano essere nominati Sindaci i soci che detengano partecipazioni qualificate o di controllo in società produttrici e fornitrici di apparecchiature elettroniche, di programmi e di servizi ICT, nonché coloro che sono legati a dette società, o alle società da queste controllate o alle società che le controllano o a quelle sottoposte a comune controllo, da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione di opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l’indipendenza.

5.1.7 SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto il controllo contabile è demandato a un revisore contabile o a una società di revisione che abbiano i requisiti di cui all'articolo 2409 bis c.c.

In data 12 ottobre 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha conferito l'incarico di revisore legale dei conti, su proposta motivata del Collegio sindacale, alla società Mazars SpA per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

5.1.8 MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI

La Società è soggetta al controllo della Corte dei Conti – Sezione controllo enti – che lo esercita ai sensi dell'art. 100, 2° comma, della Costituzione, secondo le modalità dettate dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con DPCM 19 giugno 2003, per il tramite del Magistrato Delegato, che a tal fine assiste alla sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale. Il controllo ha per oggetto la gestione finanziaria della Società, nell'ottica della tutela del pubblico Erario. L'esito del controllo è annualmente racchiuso in una deliberazione, approvata dalla competente Sezione della Corte dei conti, inviata alle Camere e al Governo.

5.1.9 DIRIGENTE PREPOSTO

Il Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2010 ha nominato il Dott. Stefano Acanfora, che riveste la carica di Responsabile della Direzione Amministrazione e Controllo, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 33 dello statuto, con decorrenza dalla data del verbale stesso fino al 31 dicembre 2013, preso atto del possesso da parte del medesimo dei requisiti di onorabilità, professionalità e competenza previsti dalla legge e dallo Statuto.

5.1.10 INTERNAL AUDITING

A fine 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha approvato il "Mandato dell' Internal Auditing" che definisce ambito di azione, compiti e responsabilità dell'Internal Auditing in Sogei. In particolare, le attività dell'Internal Auditing sono finalizzate essenzialmente a monitorare i rischi aziendali e il relativo sistema di controllo interno, anche in relazione a quanto previsto dal Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231//2001.

L'Internal Auditing predispone piani di audit, tenendo conto degli esiti della valutazione dei rischi, con l'obiettivo di verificare se il sistema di controllo interno sia funzionante ed adeguato. L'Internal Auditing svolge azioni di *follow-up* volte a verificare i risultati delle azioni correttive, identificate e condivise al termine degli interventi di audit.

5.1.11 SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA

Il Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) rappresenta la parte del sistema manageriale aziendale che, sulla base di un approccio sistematico fondato sull'analisi e il trattamento dei rischi, definisce, attua e controlla i processi di sicurezza delle informazioni aziendali.

Coerentemente allo standard ISO 27001, il SGSI prevede una specifica organizzazione - con attribuzione di ruoli, responsabilità e regole - volta all'attuazione di politiche e procedure per effettuare il presidio degli ambienti operativi dal punto di vista della sicurezza e realizzare gli interventi tecnici programmati.

A tal fine, in Sogei è istituita una specifica organizzazione per la sicurezza dell'informazione e della *privacy*, con ruoli sia di coordinamento e verifica che di presidio dei controlli di sicurezza.

In particolare, il Responsabile del SGSI è l'Amministratore Delegato, il quale si avvale del Responsabile del Governo del SGSI, che garantisce l'efficacia e l'efficienza del SGSI rispetto agli obiettivi strategici, assicurandone il coordinamento, il governo, la corretta attuazione ed il monitoraggio dei processi di controllo.

Il Responsabile del Governo del SGSI presiede e coordina la Segreteria Tecnica, composta dai responsabili delle unità organizzative Sogei, cui spettano compiti di coordinamento e di natura operativa. I componenti della Segreteria Tecnica sono anche referenti della *privacy*, svolgendo il ruolo di interfaccia tra le unità organizzative di appartenenza e quelle di supporto per la gestione della *privacy*.

Nel corso del 2012 la Segreteria Tecnica ha affrontato alcune problematiche specifiche del SGSI e in particolare la perimetrazione dei nuovi servizi aziendali, ai fini della certificazione di sicurezza ISO 27001, e la verifica dei piani di analisi e trattamento del rischio per i servizi già certificati o per i nuovi servizi da certificare. Inoltre, la Segreteria Tecnica ha partecipato attivamente al processo di ottimizzazione del flusso delle attività previste per la certificazione ISO 27001, che consente di diminuire gli *effort* richiesti tramite una maggior integrazione con altre iniziative aziendali già avviate (processi ITIL e ciclo di sviluppo sicuro del codice).

Con il fine di incrementare il controllo e la gestione del patrimonio informativo aziendale, anche in ottica di disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate, si è definito ed attuato in azienda il Sistema di Gestione delle Informazioni Classificate (SGIC), che raccoglie e armonizza le varie procedure dedicate, principalmente, al personale in possesso di abilitazione di Sicurezza - Nulla Osta di Sicurezza (NOS) - per la trattazione di informazioni con classifica di sicurezza in coerenza con il DPCM del 22 luglio 2011.